

Scuola dell'infanzia
"Santa Teresa"
Programmazione educativa di plesso
a.s. 2017 / 2018

La scuola dell'infanzia "Santa Teresa" si trova nell'attuale quartiere di Pavia Est; di recentissima ristrutturazione si presenta con bei colori, nuovi arredi e ampi spazi accoglienti organizzati secondo le nuove necessità didattiche.

Entrando nella struttura ci si trova in un corridoio in cui vengono affisse tutte le comunicazioni per i genitori; qui due porte anti-panico conducono una al giardino interno e l'altra all'area scolastica.. Entrando nella zona scolastica un breve corridoio, in cui sono posizionati gli armadietti dei bambini, conduce al grande salone centrale, cuore della scuola, sul quale si affacciano:

-le due aule una per la sezione "farfalle" (una dei tre/ cinque anni) e l'altra per la sezione "coccinelle" (tre/ quattro.) strutturate per rispondere alle esigenze dei bambini in esse accolti;

-l'atelier di pittura e creatività

- l'ufficio del personale,

-il laboratorio di manipolazione,

- due bagni,

- il saloncino, uno spazio polifunzionale utilizzato per le attività di musica, psicomotricità, gioco e per la merenda pomeridiana. In questa ampia stanza vi è anche l'accesso alla cucina della scuola e ad un piccolo sgabuzzino.

- La stanza della nanna dove per altro è stato individuato un piccolo angolo lettura.

- Il bagno per disabili

- Una porta che conduce, con uno scivolo, al giardino interno.

Nel salone si trovano angoli gioco strutturati:

- angolo dei travestimenti, la zona con pista e macchinine un angolo per le costruzioni; inoltre sono presenti due grandi tende in cui i bambini possono nascondersi e giocare.

Una zona molto importante della scuola è il bellissimo giardino da considerare come un'aula decentrata" perchè oltre che per il gioco viene utilizzato anche per attività didattiche.

Organizzazione

Questo anno scolastico presenta cambiamenti:

- classi da omogenee sono diventate eterogenee

- le sezioni da tre sono state ridimensionate a due

- il personale insegnante è passato da 6 a 4 unità.

Ciò ha comportato una diversa organizzazione didattica ed un nuovo approccio educativo.

Le quattro insegnanti coprono l'intero arco della giornata di permanenza a scuola dei bambini cioè dalle 7,30 alle 17,30.

1 ins. Dalle 7,30 / 13

1 " dalle 8,30 / 14

1 " dalle 10,30 / 16

1 “ dalle 12 / 17,30.

Dalle 7,30 alle 10,30 i bambini sono accolti nelle loro classi eterogenee di riferimento; in seguito con l'entrata in servizio della terza insegnante i bimbi vengono divisi in tre gruppi di età omogenea per attività didattiche mirate. Ne consegue una rotazione del personale educativo sul gruppo dei bambini di 3 anni durante la mattinata e sui gruppi di 4 e 5 anni nel pomeriggio. Si parla quindi di un team educativo dove tutti si occupano di tutti i bambini.

Nel team ogni insegnante sviluppa uno specifico campo d'esperienza concordato, programmato, condiviso e strettamente connesso con quello delle altre docenti.

Un'attività importante che coinvolge tutto il C.D., garantendo la compresenza, è quella dell'ambientamento dei nuovi iscritti. L'ambientamento avviene in modo graduale e a piccoli gruppi e dura all'incirca tre settimane salvo casi in cui sia necessario il protrarsi di questo periodo per problemi particolari.

Nella prima settimana la frequenza sarà limitata a poche ore durante la mattinata, nella seconda il bambino si ferma a pranzo per poi tornare a casa; mentre nella terza viene introdotto il riposino pomeridiano, per i più piccoli, rimanendo a scuola per il tempo richiesto dalle famiglie (normale o prolungato)..

Giornata educativa

La giornata educativa si svolge con un susseguirsi metodico di attività e pause gioco.

7,30 /8,30 ingresso riservato ai bambini con documentazione di lavoro di entrambi i genitori nell'aula di appartenenza dell'insegnante di turno.

8,30 entra in servizio la seconda insegnante ed i bambini vengono accolti nella sezione di appartenenza dove possono giocare liberamente negli angoli gioco strutturati in aula o al tavolino.

9,30 termine dell' ingresso dell'utenza, vengono rilevate le presenze mentre ai bambini viene dispensata una piccola merenda fornita dalla mensa a base di pane e frutta.

In seguito i bambini accedono ai servizi igienici accuditi dal personale ausiliario.

Verso le ore 10, i gruppi classe accedono alternativamente agli spazi del salone e del saloncino per giochi liberi od organizzati.

Alle 10,30, con l'arrivo della terza insegnante, i bambini vengono divisi in tre gruppi di età omogenea per attività didattiche mirate. Alle 11,45 circa terminano le attività didattiche e i i bambini vengono condotti o nel salone o nel saloncino per attività di gioco; poi, dopo la routine del bagno, entrano nelle aule di riferimento per il pranzo. Il pasto è un momento educativo e, per scelta del C.D. , viene consumato nelle classi per garantire maggior cura e attenzione ad ogni singolo bambino: aiutando chi è in difficoltà, invogliando ad assaggiare cibi nuovi, sostenendo sia il corretto utilizzo delle posate sia delle regole del pranzare insieme, favorendo l'autonomia attraverso l'assegnazione di piccoli incarichi (es. lo sparcchio dei tavoli).

dalle 13 alle 13,30 ha luogo la prima uscita mentre i bimbi di tre anni si preparano per il riposino pomeridiano nella stanza del sonno. Qui trovano brandine anatomiche personalizzate a cui vengono apposte lenzuolini e copertine che i bambini portano da casa. Con loro sino alle 14 ci sarà una insegnante mentre dalle 14 alle 15 il sonno sarà vegliato da una ausiliaria.

Mentre i bambini dormono gli altri usufruiscono di una pausa ricreativa in salone o nel saloncino o, tempo permettendo, in giardino per poi dedicarsi alle attività didattiche pomeridiane.

Alle 15,15 , dopo il risveglio, i piccoli raggiungono i compagni nelle aule di riferimento

e da quel momento ha inizio la seconda uscita che termina alle 16,45.

Rimangono a questo punto a scuola solo i bambini con documentazione lavorativa di entrambi i genitori.

Alle 16 merenda nel saloncino.

Dalle 16,15 alle 17,30 terza uscita nell'aula dell'insegnante di turno.

Rapporti con i genitori

A giugno viene proposta una assemblea preliminare con i genitori dei nuovi iscritti; questo approccio serve a dare informazioni sulle modalità dell'ambientamento, a fissarne il calendario, dare notizie sull'organizzazione scolastica e anche per conoscere le insegnanti.

Il rapporto con le famiglie è molto importante; è un rapporto di fiducia e collaborazione su cui il C.D. investe molto.

Oltre agli incontri istituzionali del consiglio di intersezione, sono previsti:

- colloqui individuali pre-ambientamento
- assemblea generale di inizio anno ma che può essere convocata ogni qual volta ve ne sia la necessità.
- assemblee di classe (almeno 2) durante la prima assemblea vengono eletti i rappresentanti dei genitori e viene illustrata la programmazione educativa
- Colloqui individuali di norma due volte l'anno; ma il personale insegnante da la sua disponibilità ad incontrare i genitori in qualsiasi momento ve ne sia la necessità o qualora si verificano situazioni particolari.
- Coinvolgimento dei genitori per iniziative particolari in cui essi diano la loro disponibilità
- Informazione su ciò che viene discusso all'interno del consiglio di intersezione tramite affissione in bacheca e all'esterno della classe del verbale.
- Scambio di informazioni giornaliero durante i momenti di ingresso e di uscita.

Collegio docenti

Il collegio docenti si riunisce due volte al mese, elabora la programmazione di plesso e delle sezioni; discute di problematiche relative all'attività didattica, si confronta su casi problematici e verifica periodicamente la validità e la criticità delle attività proposte. Elaborata e aderisce ad iniziative particolari che vengono offerte dal territorio.

Il C.D. persegue un lavoro di continuità con , asilo nido e la scuola elementare ; inoltre partecipa ad incontri con gli operatori dell'A.S.L. per specifiche esigenze dei bambini. Il Collegio ha come obiettivo generale il benessere e lo sviluppo armonico della personalità del bambino, concorrendo al rafforzamento dell'identità, conquista dell'autonomia ed allo sviluppo delle competenze.

Il C.D. condivide il significato del ruolo dell'adulto nella scuola dell'infanzia che è quello di sincronizzare le proprie azioni con quelle del bambino restituendone il significato, di accogliere le iniziative, di partecipare attivamente al gioco infantile, suscita o mantiene il grado di coinvolgimento infantile nelle attività; inoltre offrire con il suo esempio un buon modello a cui il bambino può riferirsi.

L'insegnante accoglie, rassicura, ascolta osserva, incentiva il gusto per la curiosità e la scoperta; sostiene e valorizza le relazioni tra bambino e bambino e tra bambino e adulto.

L'insegnante è attento alle situazioni di disagio o di disabilità ed elabora piani di intervento specifici.

Laboratori proposti

Il C.D. propone, a sostegno delle attività didattiche, i seguenti laboratori:

-Musica con Roberto Alieri.

Educazione stradale con l'ausilio degli agenti della Polizia Municipale

Attività motoria in collaborazione con la U.I.S.P. rivolta ai bambini di 4 e 5 anni.

Atelier di pittura e creatività per tutti i bambini;

manipolazione;

“a scuola di natura” con attività svolte all'interno e all'esterno della scuola (giardino).